Porti

Ravenna
21 Maggio 2026

Deportibus. Barattoni: «Quando da Ravenna arriva una richiesta è un contributo alla crescita di tutto il Nordest»

Il sindaco su infrastrutture, autonomia energetica, nuovi investimenti e sviluppo logistico

21 Maggio 2026 - Ravenna - "Quando da Ravenna arriva una richiesta, soprattutto in ambito infrastrutturale, non è mai un vezzo personale di qualcuno o il sogno di pochi, ma un contributo alla crescita di tutto il Nordest". Lo ha affermato il sindaco Alessandro Barattoni durante l'inaugurazione di DEPORTIBUS, il Festival dei porti italiani che fino al 23 maggio riunisce a Ravenna istituzioni, operatori e protagonisti del sistema portuale nazionale.

Nel suo intervento Barattoni ha ribadito il ruolo strategico del porto ravennate per l'economia nazionale, sottolineando come il riconoscimento di Ravenna Capitale italiana del Mare sia il risultato di un lavoro condiviso tra istituzioni, operatori portuali e cluster marittimo. "Ravenna è sempre stata una città d'acqua, una città portuale", ha ricordato il sindaco, evidenziando come negli anni la collaborazione tra pubblico e privato abbia permesso allo scalo di crescere e raggiungere traguardi oggi considerati non un punto di arrivo, ma "una base di partenza" per nuove progettualità.

Barattoni ha rivendicato il ruolo del Comune come soggetto di regia e coordinamento strategico più che operativo: "Creare collaborazione e unità all'interno del cluster marittimo e portuale è fondamentale". Un concetto che il sindaco ha collegato direttamente alla particolarità del porto di Ravenna, definito "unico porto canale" capace di entrare profondamente nella città e di svilupparsi grazie all'integrazione tra concessioni pubbliche e investimenti privati.

Nel suo discorso il primo cittadino ha insistito molto sul tema dello sviluppo futuro. Accanto alla storica vocazione commerciale e logistica, Ravenna punta ora ad attrarre nuovi investimenti produttivi grazie agli spazi disponibili nell'area portuale. "Sono spazi a disposizione non solo della crescita della nostra città e della regione, ma dell'intero Paese", ha spiegato.

Ampio spazio anche alla transizione energetica e alla decarbonizzazione. Barattoni ha ricordato il ruolo del rigassificatore, dei progetti di stoccaggio della CO2, del parco eolico offshore e del fotovoltaico,

sostenendo che “autonomia energetica e decarbonizzazione devono andare insieme”. Per il sindaco Ravenna può offrire un contributo decisivo alla competitività del sistema industriale italiano anche sul fronte della sicurezza energetica.

Un altro passaggio centrale ha riguardato il tema delle connessioni infrastrutturali. Barattoni ha ricordato come il porto abbia superato nel 2025 i 28 milioni di tonnellate movimentate, nonostante infrastrutture pensate per volumi inferiori. Da qui l’appello a investire su strade, ferrovie e collegamenti logistici: “Siamo il primo porto italiano per l’ingresso di rinfuse solide e avere una porta meglio collegata rappresenta un valore aggiunto non solo per il porto, ma per tutto il sistema produttivo”.

Nel finale Barattoni ha ringraziato tutti coloro che lavorano quotidianamente per lo sviluppo dello scalo, ribadendo la volontà di continuare a considerare il porto di Ravenna “non solo un asset di sviluppo locale, ma un punto nevralgico per la crescita di tutto il Nordest del Paese”.

© copyright Porto Ravenna News